

PORTA GIOVANNI

Compositore italiano

(Venezia 1690 ca. - Monaco di Baviera 21 VI 1755)

Di nobile famiglia, nel 1706 si recò a Roma ed entrò nella Cappella del cardinale Ottoboni, sotto la guida di A. Corelli.

Sposatosi con Leonora Zanchi nel 1710, il 25 IX 1710 ottenne la nomina a maestro di Cappella del Duomo di Vicenza, carica dalla quale fu esonerato alla fine dell'anno seguente.

Dal 1716 fu attivo a Venezia, dove esordì in quell'anno come autore teatrale con *La Costanza combattuta in amore*.

Vi rimase certamente fino al 1718, poi forse si recò a Londra per allestire il suo *Numitore* (1720), ma ritornò ben presto a Venezia, dove almeno dal 1725 fu maestro del coro dell'Ospedale della Pietà e poi, almeno dal 1732 fino al 1736, direttore dello stesso Conservatorio.

Continuò la sua fortunata attività teatrale, ma concorse nel 1736 alla direzione della Cappella di San Marco, che fu affidata ad A. Lotti.

L'anno seguente accettò allora di succedere a P. Torri nella direzione della Cappella della corte di Monaco di Baviera, dove rimase fino alla morte, coadiuvato da G. Ferrandini.

Compositore fecondo, si dedicò soprattutto al teatro con spirito conservatore.

Fu uno dei migliori esponenti dell'opera-concerto.